RIUNIONE TELEMATICA CON GLI STAKEHOLDERS DEL 13 MAGGIO 2020

Il giorno 13 maggio, alle ore 16.30, ha avuto luogo sulla piattaforma Team dell'Università degli Studi di Macerata la riunione telematica con gli stakeholders, indetta dal Comitato di Indirizzo per Interlocutori Differenziati, nelle persone dei Proff. Umberto Moscatelli (Presidente), Alessio Cavicchi e Barbara Marucci, e già convocata presso la sede del Dipartimento di scienze della Formazione, dei Beni culturali e del Turismo per il 5 marzo u.s e poi rinviata per l'emergenza sanitaria da Covid-19.
Oltre ai componenti il suddetto Comitato, erano presenti il Presidente del CCU in Beni Culturali e Scienze del Turismo, Prof. Simone Betti, nonché docenti, dottorandi e studenti del medesimo Corso di Laurea.

Sono intervenuti rappresentanti delle seguenti **Associazioni, Istituzioni e Imprese:**

Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche (ASSAM);
Associazione Agritur Aso,
Amici Palazzo Buonaccorsi;
ArcheoMega;
Area Eventi COPAGRI;
Discover Sibillini,
Fondazione MA.SO.GI.BA.;
Associazione culturale Marchigianamente;
Osteria dei Fiori;
Slowfood;
Tipicità;
Consiglio di Europa (poteri regionali e locali);
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche;
Università Politecnica delle Marche.

Per gli enti locali, Sindaci o rappresentanti dei Comuni di:

Amandola,
Belforte del Chienti,
Fiuminata,
Genga,
Macerata,
Sefro,
San Severino Marche,
Serravalle del Chienti,
Valfornace,
Unione Montana Tronto e Valfluvione.

Per il settore turistico:

guide turistiche

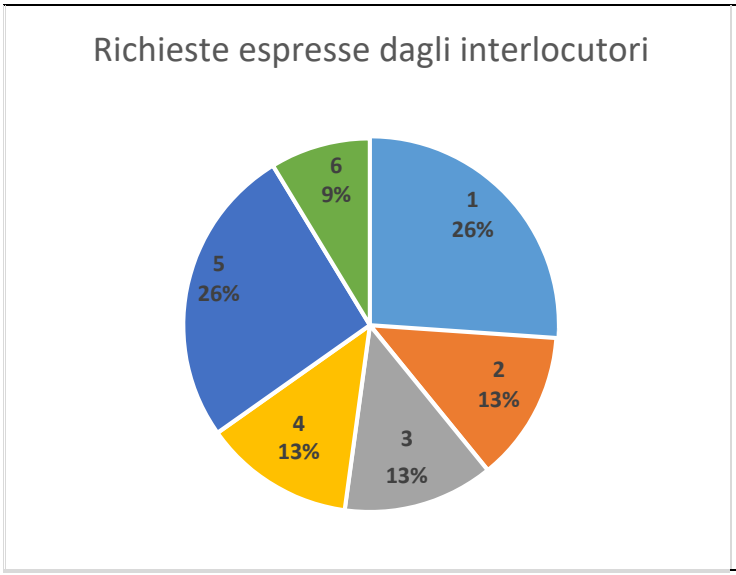
Per il settore Museale:

Società cooperativa Sistema Museo- Fermo;
Museo Archeologico Nazionale delle Marche;
Museo della Canapa di S. Anatolia di Narco (Ecomuseo della Valnerina).

L'incontro, conclusosi alle ore 19.30, è stato molto denso e fitto di interventi dai quali è emersa, con convinzione ancora maggiore rispetto al passato, l'importanza del ruolo centrale che l'Università riveste all'interno del territorio e che la stessa rappresenti una risorsa imprescindibile ai fini di un proficuo dialogo tra tutti i soggetti che operano nel territorio: dalle Associazioni alle Imprese, dai Musei alla Soprintendenza, dagli Operatori turistici agli enti locali .

La preoccupazione per l'attuale crisi sanitaria e le problematiche derivate dalla sequenza sismica del 2016-2017, sono emerse con tutta evidenza.

I partecipanti al dibattito, come era lecito attendersi, hanno rappresentato le proprie esigenze in funzione della categoria di appartenenza, contribuendo così a delineare un quadro complessivo sintetizzato dal grafico seguente:



1 Competenze scientifiche per la valorizzazione e conoscenza del territorio, anche utilizzando strumenti di divulgazione digitale già esistenti
2 Formazione
3 Integrazione dei piani di studio per la formazione di specifiche figure
4 Tirocinanti
5 Supporto alla progettazione europea e di itinerari turistici e organizzazione piccoli eventi
6 Integrazione dell'Università con le realtà territoriali e promozione percorsi innovativi

Come si può vedere, le richieste numericamente più significative sono quelle relative a:

- Competenze scientifiche per la valorizzazione e la conoscenza del territorio, anche con il supporto di strumenti digitali e applicazioni dedicate, alcune delle quali sono state anche brevemente illustrate;
- Supporto alla progettazione, specialmente europea, e di itinerari turistici, anche in connessione con la gestione di piccoli eventi.

Seguono, a parità di percentuale, la richiesta di formazione, di tirocinanti e di integrazione dei piani di studio con discipline finalizzate alla formazione di specifiche figure quali i curatori museali e gli esperti di archeologia protostorica regionale (ultimamente al centro di eventi anche a livello internazionale europeo). La proposta è stata formulata dagli Enti Museali presenti, con particolare riguardo ai Musei Fermani e al Museo Archeologico Nazionale di Ancona.

Per quanto concerne le posizioni espresse dalle singole categorie rappresentate, si può osservare che:

- Gli operatori del settore turistico ed enogastronomico manifestano un elevato grado di soddisfazione, chiedendo di incentivare le sinergie già esistenti;

- I rappresentanti del comparto turistico auspicano un maggior interscambio con l'Ateneo, soprattutto ai fini della progettazione degli itinerari turistici, da disegnare in modo innovativo e con il supporto di strumenti digitali, specie in relazione all'emergenza sanitaria in corso;
- I comuni chiedono competenze scientifiche per la valorizzazione dei loro territori e, a loro volta, un supporto alla progettazione, segnatamente in considerazione delle difficoltà economiche in cui versano.

Il quadro sopra descritto trova conferma anche nell'analisi di altri dati raccolti attraverso canali diversi come la compilazione di questionari pubblicati online da questo Dipartimento al fine di una costante comunicazione e consultazione degli interlocutori territoriali, ciò anche da parte di Istituzioni che sono potute essere non presenti alla riunione. Nel complesso, dai questionari sono emerse le seguenti richieste:

1. Specifiche competenze nel campo di:
    a. Beni Culturali;
    b. Management;
    c. Problem solving;
2. Supporto nel fund raising;
3. Formazione;
4. Cooperazione nella progettazione e utilizzo di tecnologie per la valorizzazione territoriale;
5. Miglioramento dei servizi museali.

In conclusione si può affermare che, dalla copiosa partecipazione e dal tenore degli interventi, è emerso un elevato grado di interesse degli stakeholders nei confronti del Corso di laurea in Beni culturali e turismo, nonché dell'offerta formativa dallo stesso attivata, ciò a conferma, da un lato, della bontà delle iniziative intraprese fino ad oggi, e da stimolo, dall'altro, per continuare a lavorare in maniera sempre più sinergica con quanti operano sul territorio a diverso titolo.

Il Comitato di indirizzo per interlocutori differenziati
Umberto Moscatelli
Barbara Marucci
Alessio Cavicchi

Macerata, sabato 23 maggio 2020